

## E' MANCATO L'ARTISTA GIOACHINO CHIESA, AUTORE DEL MONUMENTO "AI PIEMONTESE NEL MONDO"

Si è spento giovedì 27 luglio nella sua abitazione di Bra (prov. Cuneo), all'età di 86 anni, **GIOACHINO CHIESA, artista di fama internazionale, ma per l'Associazione Piemontesi nel mondo soprattutto "il progettista e lo scultore del Monumento "Ai Piemontesi nel mondo" di San Pietro Val Lemina".**

Originario di Santa Vittoria d'Alba, avviò il suo talento da autodidatta, perfezionandosi poi all'Accademia di Belle Arti di Carrara ed iniziando la sua instancabile attività negli anni '60 con la partecipazione a numerose mostre in Italia e all'estero.

Cavaliere della Repubblica per meriti artistici, è stato membro dell'Accademia Tiberina di Roma, dell'Accademia dei Cinquecento e dell'Accademia Teatina di Pescara. Presente in vari musei, la sua produzione si compone di centinaia di opere, anche monumentali, di committenza privata e pubblica.

Una splendida gipsoteca, la più grande d'Italia per numero di opere contenute, oltre 500, è stata realizzata nel 2005 nel Comune di Santa Vittoria d'Alba (prov. Cn), con l'esposizione di quasi tutti i calchi in gesso della sua produzione artistica, insieme a numerose altre opere che spaziano dal figurativo all'astratto, attraverso tecniche diverse ed innovative, fino al design.

Molto efficace per cogliere l'essenza del lavoro di Gioachino Chiesa è una frase del critico d'arte torinese Paolo Levi : *"La sua biografia è quella del nobile costruttore di monumenti in bronzo, plasmatore di idee e sentimenti."*

Cittadino onorario di San Pietro Val Lemina dal 2013 e di Santa Vittoria d'Alba dal 2020, è stato anche un artista molto generoso, donando ad Enti e Istituzioni parte delle sue opere:

\*nel 2017, tramite la nostra Associazione, donò al Conservatorio Statale "Giuseppe Verdi" di Torino l'opera "Il pianista", un bronzo di notevoli dimensioni (130x170x70 cm.) collocato nel foyer della sede di via Mazzini, una creazione del 1986 esposta in Italia e all'estero e apprezzata da autorevoli critici;



Il pianista

\*nel 2013 donò al Comune di San Pietro Val Lemina ventuno ritratti a tecnica mista da lui realizzati, dedicati a personaggi storici, politici, scrittori, artisti, scienziati, religiosi e santi piemontesi, come arricchimento

Dal momento del nostro primo incontro, oltre 50 anni fa, una forte e sincera amicizia mi ha legato a **Gioachino CHIESA**: anch'egli si era affezionato ed immedesimato nello spirito e nei valori dell'associazionismo piemontese nel mondo, diventandone sostenitore e collaboratore con le sue migliori virtù, umane e soprattutto artistiche.

Il "suo" Monumento *Ai Piemontesi nel mondo* ha fatto e continua a fare storia, ha reso celebre il suo nome in tutto il mondo per il prestigio artistico e sentimentale delle tre figure umane colte nell'attimo del distacco dalla terra natia, messaggeri di valori e di speranze, portatrici di orgoglio e nostalgia.

Tramite la nostra Associazione, il legame di Gioachino Chiesa con il Comune di San Pietro Val Lemina si è approfondito nel tempo e anche per questo il prossimo anno, nella ricorrenza del 50° anniversario dell'inaugurazione del Monumento, lo ricorderemo ulteriormente come merita.

Alla famiglia, in particolare alla sorella Margherita, sua grande collaboratrice, il cordoglio dell'Associazione Piemontesi nel mondo, che ha perso un grande e sincero Amico.

*Michele COLOMBINO*



culturale e turistico del Monumento, dando vita alla "Galleria dei Piemontesi Illustri" nel salone polivalente adiacente; vi si trovano tra gli uomini politici Camillo Benso conte di Cavour, Vittorio Emanuele II, Quintino Sella, Giovanni Giolitti, Luigi Einaudi; tra gli scrittori Vittorio Alfieri, Silvio Pellico, Antonio Fogazzaro, Cesare Pavese, Primo Levi, Beppe Fenoglio, Giovanni Arpino; tra gli artisti Davide Calandra, Leonardo Bistolfi, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Felice Casorati; tra gli scienziati Carlo Giuseppe Bertero, Ascanio Sobrero, Rita Levi Montalcini; tra i religiosi e santi San Giuseppe Benedetto Cottolengo e San Giovanni Bosco, ognuno corredato da una breve nota biografica;

\*nel 2014 donò alla nostra Associazione due bronzi raffiguranti il volto di Papa Francesco Jorge Mario Bergoglio, argentino di nascita con origini piemontesi, posti uno a lato del Monumento e uno nell'atrio del Museo regionale di Frossasco;

\*nel 2022 ha donato al Comune di Bra ben 102 opere, alcune collocate a palazzo Traversa, sede museale e altre in immobili comunali e altri poli culturali cittadini.

L'ultima grande opera, a cui si era appassionato con grande e speciale sensibilità, è stata inaugurata nell'ottobre 2022 sempre a San Pietro Val Lemina: una statua in bronzo alta circa 4 metri che, leggerissima, tende al cielo in una poetica trasformazione da donna a angelo, la rappresentazione di una giovane donna scomparsa prematuramente, la cui famiglia ha dato vita a una fondazione realizzando un centro psico-oncologico tra i verdi boschi del pinerolese.

Profondo il cordoglio della nostra Associazione e di tanti estimatori di questo artista, di questo uomo semplice nella sua grandezza.

*Luciana Genero*



Gioachino Chiesa durante la realizzazione del Monumento (1973-74)



## UN ALTRO GRAVE LUTTO PER IL MONDO CULTURALE-TURISTICO PINEROLESE E PER LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Nella notte dello scorso 8 giugno è improvvisamente mancato per un malore l'architetto Ezio GIAI, 75 anni, attivissimo ideatore e realizzatore di eventi, manifestazioni, realtà museali nell'ambito del mondo culturale e turistico della provincia di Torino, con particolare focus sul pinerolese e le vallate alpine limitrofe.

Fu collaboratore di lunga data dell'Associazione Piemontesi nel mondo, sin da quando fu istituito presso il Comune di Frossasco un primo "Centro Documentazione Piemonte nel mondo" per raccogliere e organizzare le numerosissime testimonianze dell'emigrazione: documenti, lettere, oggetti, fotografie, ricordi di vario genere donati all'Associazione per farne memoria storica.

Lo sviluppo e l'interesse attorno al "Centro Documentazione" fece intravedere la possibilità di realizzare un vero e proprio Museo dell'Emigrazione Piemontese nel mondo, poi inaugurato nel settembre 2006: di questa attività Ezio Gai fu tra i principali artefici con la compagna Alessandra Maritano, forte di una ultradecennale esperienza maturata tra eventi, manifestazioni, attività promozionali del territorio toccando vari aspetti della cultura, della storia, dell'arte, dell'architettura, della musica, dello sport, dell'enogastronomia, delle produzioni tipiche, della montagna, della pianura.

Non c'era ambito che non destasse l'interesse Ezio, un uomo sicuramente eclettico, di grande intelligenza, di grande disponibilità e generosità, di grande umiltà nel servizio al bene comune.»

Il suo legame con il Museo di Frossasco non si è mai interrotto e nel febbraio 2022 era stato designato come rappresentante del Comune nel Comitato di gestione del Museo; da allora ha lavorato incessantemente per immaginare e configurare la ristrutturazione e l'ammodernamento del Museo, opere che sono in corso di avvio anche sulla base del lavoro che Ezio Gai ci ha lasciato e che purtroppo non potrà seguire.

Luciana Genero



## IL TITOLO DI CAVALIERE A PIERETTE DOMENICA SIMPSON (USA)

Più volte abbiamo raccontato su queste pagine di una orgogliosa "piemontese nel mondo", Pierette Domenica SIMPSON, originaria di Pranzalito, frazione del comune di San Martino Canavese (prov.Torino), residente nel Michigan (Usa).

Il motivo è ben noto: Pierette aveva nove anni quando fu testimone di uno dei più famosi e controversi disastri marittimi della storia, il naufragio dell'Andrea Doria, affondata al largo dell'isola di Nantucket a sud di Cape Cod (Usa) il 26 luglio del 1956. Pierette era sul transatlantico italiano assieme ai nonni per raggiungere la nuova famiglia della madre in Usa, quando avvenne la collisione con la nave svedese Stockholm.

Da adulta, Pierette ha dedicato il suo impegno a riabilitare, prima con un libro e un romanzo e poi con un docu-film, la figura di Piero Calamai, il comandante di quella che all'epoca era considerata la nave più bella al mondo.

Nel 2009 le fu assegnato il premio "Piemontesi Protagonisti" dalla nostra Associazione e poche settimane fa Pierette SIMPSON è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia".

L'onorificenza le è stata consegnata dalla Console d'Italia a Detroit, Allegra Baistrocchi, "per la sua passione e professionalità nel promuovere la lingua e la cultura italiana, come autrice e documentarista". Si tratta di un titolo che riconosce agli espatriati italiani l'eccezionale impegno nella conservazione e promozione del prestigio italiano all'estero.

"Dopo una carriera come insegnante di lingue - ha detto la Console Baistrocchi - Pierette è stata la prima donna a pubblicare un libro sul proprio naufragio, raccontandone sia gli aspetti umani che scientifici.

'Alive on the Andrea Doria: The Greatest Sea Rescue in History', è stato pubblicato in Italia con il titolo: *L'ultima notte dell'Andrea Doria*. Pierette ha inoltre pubblicato un romanzo sullo stesso naufragio per ispirare i giovani a studiare Scienze Forensi Marittime e prevenire future calamità in mare. "Un altro dei contributi di Pierette" - ha aggiunto il Console - è il docufilm, *Andrea Doria: I passeggeri sono in salvo?*, il primo documentario prodotto da un sopravvissuto a un naufragio".

Pierette Simpson insegue tuttavia ancora un sogno, quello di riottenere la cittadinanza italiana persa con il trasferimento in America, supportata in questo obiettivo dagli amministratori di San Martino Canavese che ben conoscono e apprezzano il legame affettivo di Pierette con il paese natio e la nazione italiana.

L.G.



Courtesy of Ted Russell

## 8 AGOSTO - 65° ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DI MARCINELLE (BELGIO)

Il prossimo 8 agosto viene ricordata la "Giornata del Sacrificio del Lavoro Italiano nel Mondo", istituita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2001 per valorizzare e riconoscere il lavoro e il sacrificio dei tanti connazionali emigrati all'estero.

La commemorazione ricade nel giorno della ricorrenza della tragedia mineraria di Marcinelle del 1956, in Belgio, ove a causa di un incendio e di scarse misure di sicurezza persero la vita nella miniera di Bois du Caizer 262 minatori di dodici diverse nazionalità, tra cui 136 italiani, emigrati in Belgio da tutta la Penisola.

E' doveroso mantenere viva questa memoria e nell'occasione rendere omaggio all'emigrazione italiana, alle sue vittime e a quanti hanno sofferto sfruttamento, discriminazioni e razzismo nell'intento di migliorare le proprie condizioni di vita e di lavoro.

L.G.



## FRUGANDO NEI CASSETTI DEI NONNI.....

Qualche tempo fa abbiamo ricevuto questa simpatica e interessante mail con alcuni allegati:

"Egredi Signori, mi chiamo Ezequiel Carneiro e vengo da un paese chiamato Inrville in provincia di Cordoba. Sono il nipote di Domingo Dana, originario di Envie Piemonte che giunse in Argentina nel 1929 all'età di 18 anni, sulla nave "Julio Cesar".

Ho saputo dell'esistenza dell'Associazione Piemontese nel mondo per caso tramite internet e mi è piaciuto scrivervi e inviarvi tramite foto i libri di quando mio nonno andava a scuola in Italia, che ho ancora.

Rimango a disposizione, vi mando un forte abbraccio."

Grazie Ezequiel di questa testimonianza e delle foto di questi documenti storici che conservi con affetto e con cura.

L.G.

